

Saper prendere appunti

Guidiamo i bambini in questa attività: è una buona parte dello studio

 di **Cesare Cornoldi**  2 minuti di lettura 19 marzo 2021

Non mi stancherò mai di ricordare agli studenti **l'importanza di prendere appunti** e agli insegnanti la necessità di valorizzare questo aspetto. Prendere appunti significa seguire la lezione senza distrarsi e poi avere la possibilità di studiare e ripassare a partire dalle cose già acquisite (e che l'insegnante ha considerato particolarmente importanti).

Il primo segreto di una buona didattica degli appunti è quello di portare il bambino alla convinzione che è utile. In un mio precedente intervento per questa rubrica ho ricordato che una modalità efficace di ripasso è quella che avviene ancor prima di studiare. Numerose ricerche hanno infatti dimostrato che l'esame di quanto si è appreso, effettuato a scuola subito dopo la lezione, consolida l'apprendimento e riduce l'impegno richiesto per lo studio.

L'insegnante che introduce questa pratica potrebbe qualche volta **consentire allo studente di consultare gli appunti** o lo stesso libro di testo appuntato. In questo modo lo studente potrebbe scoprire che ha un beneficio dall'aver preso appunti anche se successivamente in questa verifica non potrà consultarli.

Un promemoria

Non basta ovviamente motivare l'alunno a prendere appunti, ma è opportuno guidarlo a prenderli in modo efficace. L'insegnante può fare questo in molti modi. Meglio, ovviamente, se dedica una specifica attività al tema, con una guida, una verifica e un confronto su come gli alunni hanno proceduto.

Ma anche una serie di consigli molto pratici può essere utile. Per una raccolta di strumenti compensativi sulla scrittura, per esempio, abbiamo creato una specie di promemoria sugli appunti per l'alunno.

Eccone una parte:

- Se prendi appunti su foglietti, conservali in modo ordinato (puoi usare un raccoglitore).
- Scrivi l'argomento della lezione, la data della lezione e il numero di pagina della materia se l'insegnante ha fatto riferimento al testo, prima che l'insegnante cominci la spiegazione.
- Ricorda che non potrai mai restare indietro e quindi dovrai abbreviare e sintetizzare.
- Se resti indietro scrivi una grande X, lascia lo spazio in bianco. Avrai sempre modo di completare quello che hai perso, magari con l'aiuto degli appunti di un compagno.

- Non pretendere di scrivere tutto ciò che dice l'insegnante, ma seleziona i concetti più importanti.
- Usa simboli e abbreviazioni per risparmiare tempo (assicurati che siano poi comprensibili per te!).
- Usa le frecce per indicare i collegamenti tra i concetti (es. ordine temporale o collegamenti logici).
- Usa un segnetto particolare, per esempio un occholino, per evidenziare le cose che ti sono sembrate interessanti.

PER SAPERNE DI PIÙ

- Cornoldi, C. (a cura di) Guida alla scrittura. Firenze: Giunti Edu.
- Sito di Google Scholar: ricerca con la parola chiave note-taking.